



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate, delle Scienze Umane ed Economico-Sociale

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via **Marinelli**, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G): Via Napoli – 73012 - Campi Salentina (LE)

Mail: leis046004@istruzione.it - Web: <https://www.liceovirgilio.edu.it/>

REGOLAMENTO

ATTIVITÀ NEGOZIALE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D.I. 129/2018

(Delibera Consiglio di Istituto n. 131 del 26 febbraio 2019)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59*";
- VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "*le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*";

- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicita' e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- CONSIDERATE** le Delibere del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1096 e 1097 – Linee Guida n. 3 e 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante rispettivamente *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”* e *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici”* e le successive Linee Guida dell'ANAC;
- VISTO** il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTE** le medesime Linee Guida n. 3 e 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19/04/2017, n.56 con delibera del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017 e n. 206 del 01/03/2018;
- VISTO** il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *“Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.”*;
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 44 (*Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale*) che al comma 1 stabilisce che *“Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale”*;
- CONSIDERATO** lo specifico Art. 45 (*Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale*) che al c. 1 prevede *“Il Consiglio d'istituto delibera in ordine: ... i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;”* e al c. 2 stabilisce *“... determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal*

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; ... ”;

- CONSIDERATE** le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste (*beni informatici e connettività*) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;
- CONSIDERATO** che il Miur non ha ancora individuato, ai sensi dell’Art. 43 c. 10 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, i settori da ottenere *“ricorrendo a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.”*;
- VISTA** la Legge del 30 Dicembre 2018, n. 145 (*Legge di stabilità 2019*) recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*
- VISTA** la Delibera del Consiglio d’Istituto n. 67 del 17 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2019/2022;

DELIBERA

di adottare il seguente Regolamento per gli acquisti

Art. 1

Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

L’obiettivo di incrementare l’autonomia e di semplificare gli adempimenti amministrativo-contabili ha informato la Legge 107/2015 che ha stabilito al comma 143 di revisionare il Regolamento di contabilità delle IIS (D.I. 44/2001); in questa prospettiva si colloca il presente regolamento per la fissazione di criteri e limiti per l’attività negoziale del Dirigente Scolastico.

Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell’attività amministrativa strumentale all’acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell’Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:

- prioritaria verifica dell’eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente Scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F., ai sensi dell’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.. La Scuola può derogare a tale obbligo ai sensi dell’art. 1, comma 510 della medesima Legge n. 208/2015, nel caso in cui il bene o il servizio oggetto delle Convenzioni attive, alle quali sia possibile aderire, non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell’amministrazione per mancanza di

caratteristiche essenziali. In tal caso la Scuola emette un provvedimento motivato da trasmettere alla Corte dei Conti, sezione centrale di controllo sulla gestione.;

- indagine nel Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) per ivi accertare la presenza dei beni, servizi e lavori che il Dirigente Scolastico ha determinato di acquisire/affidare e procedere, nei limiti delle soglie comunitarie di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con Affidamento diretto, Procedura negoziata o ristretta, attraverso lo strumento dell'Ordine diretto (OD), della Trattativa diretta (TD) o della Richiesta di offerta (RDO), garantendo il rispetto del principio della rotazione tra gli operatori economici abilitati al MEPA. Il ricorso al Mercato Elettronico della P.A. sarà sempre utilizzato per l'acquisizione di beni informatici e connettività, come previsto dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016, anche per acquisti di modesta entità;
- in alternativa al Mercato Elettronico della P.A., il Dirigente Scolastico che ha determinato di acquisire/affidare beni, servizi e lavori, nei limiti delle soglie comunitarie di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., può ricorrere ad un prezzo di riferimento acquisito dal MEPA per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante, o alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, ovvero ad indagine di mercato effettuata dall'Istituzione Scolastica, nell'ottica della best practice suggerita dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, paragrafo 4.3.1, il tutto sempre rispettando il principio di rotazione.

Art. 2

Nomina del responsabile del procedimento

Per ogni procedura di acquisizione di beni, servizi e lavori, la Scuola individua con apposito atto dirigenziale il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

Stante il dettato normativo dell'art. 5, comma 2 della legge 241/90, le funzioni di R.U.P. sono assegnate al dirigente dell'unità organizzativa responsabile, che, nella Scuola, dotata di una sola unità organizzativa, coincide con il Dirigente Scolastico.

Il D.S. dovrà dichiarare di essere pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di R.U.P. per l'affidamento a farsi, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione e non trovandosi in situazione di conflitto (anche potenziale) rispetto alla procedura posta in essere.

Quest'ultimo, in qualità di R.U.P. si avvale dell'attività istruttoria del D.S.G.A..

Art. 3

Acquisti fino ad € 10.000,00 (I.V.A. esclusa)

Il Dirigente Scolastico, nei limiti di cui all'art. 44 del D.L. 129/2018 e dell'art. 36 comma 2, lett. a, svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione,

procedendo all'acquisto di beni, servizi e lavori di importo fino ad € 10.000,00 (IVA esclusa) mediante la procedura dell'Affidamento diretto, senza fare necessariamente ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione come disciplinato all'art. 1 comma 130 della legge 145/2018 che, modificando l'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006, ha imposto che "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione", ad eccezione dei beni informatici e connettività e di quelli per cui è attiva una convenzione Consip.

Nel caso di beni informatici e connettività, il D.S., come previsto dall'art. 1, comma 512 della Legge 208/2015, utilizzerà obbligatoriamente gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip Spa (convenzioni, MEPA, ecc.)

In alternativa, il Dirigente potrà procedere con Procedura negoziata, ovvero Procedura ristretta, secondo la valutazione di opportunità e nel rispetto del principio di trasparenza e rotazione.

Si tratta di acquisti di servizi lavori e forniture che rivestono carattere di necessità e di urgenza, affidabilità e tempestività dell'intervento/acquisto per il corretto funzionamento generale, amministrativo e didattico.

Art. 4

Acquisti da € 10.001,00 fino ad € 39.999,99 (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 45 c. 2 del D.l. 129/2018, il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: *Affidamento diretto* ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*", *Procedura negoziata*, *Procedura ristretta*.

Art. 5

Acquisti da € 40.000,00 fino alla soglia comunitaria di € 144.000,00 (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa seconda fascia di applicare l' Art. 36 c. 2, lett. b del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: *Procedura negoziata* previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, *Procedura ristretta*.

Art. 6

Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria di 144.000,00 € (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.l. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del

P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso *prima* della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 7

Affidamento di lavori

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, il Consiglio delibera che *“per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro per i lavori ... si procederà mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, ... individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.”*

Per l'Esercizio Finanziario 2019, il Dirigente Scolastico potrà applicare la previsione normativa introdotta dalla Legge 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) che al comma 912 ha previsto che: *“in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 350.000,00 euro”*.

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, Il Consiglio delibera che *“per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro, si procederà mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.”*

Art. 8

Elenchi di operatori economici

Gli elenchi di operatori, distinti per categoria merceologica, ai quali attingere per l'individuazione degli operatori a cui trasmettere le lettere di invito per una singola attività negoziale o per la durata dell'intero anno scolastico vengono costituiti attraverso la preventiva emanazione di un *avviso pubblico* per raccogliere le *manifestazioni di interesse* proposte dagli operatori economici che si dichiarano disponibili ad essere interpellati per la fornitura di beni o servizi e per la realizzazione di lavori. L'individuazione degli operatori da invitare avviene mediante sorteggio pubblico, la cui data viene indicata nello stesso avviso o notificata agli operatori inseriti nel relativo elenco, o comunque individuati con il rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

In caso di mancanza di manifestazioni d'interesse, o in assenza di elenchi di operatori economici, la Scuola farà ricorso agli elenchi di altre pubbliche amministrazioni, ovvero agli elenchi degli operatori abilitati sul MEPA, sempre nel rispetto del criterio di rotazione.

Art. 9

Criterio di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione che la Scuola, in qualità di stazione appaltante utilizzerà, sarà quello del *minor prezzo* ex art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, in caso di *fornitura di beni standardizzati e forniture ripetitive*. *Negli altri casi*, la Scuola adotterà il criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Art. 10

Controlli

La Scuola, in qualità di stazione appaltante, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4 (paragrafo 4.2.2), in caso di *affidamento diretto* per acquisti di importo *fino ad € 5.000,00*, iva esclusa, richiederà all'operatore economico, attraverso il Documento di gara unico europeo (DGUE), in forma di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, nonché dei requisiti speciali minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali. La Scuola espleterà, prima della stipula del contratto, la verifica del possesso dei requisiti di moralità ex art. 80 del Codice attraverso la consultazione del casellario ANAC e la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché del possesso dei requisiti speciali. Il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche.

In caso di *affidamento diretto* per acquisti di importo *superiore ad € 5.000,00 fino ad € 20.000,00*, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4 (paragrafo 4.2.3), la Scuola richiederà all'operatore economico, attraverso il Documento di gara unico europeo (DGUE), in forma di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, nonché dei requisiti speciali minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali. Prima della stipula del contratto, si procederà alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80, commi 1 (carichi pendenti e sanzioni amm.ve), 4 (regolarità fiscale) e 5 (fallimento o concordato preventivo) lett. b del Codice dei contratti pubblici, nonché del possesso dei requisiti speciali.

Per acquisti di importo *superiore ad € 20.000,00*, in caso di *affidamento diretto*, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4 (paragrafo 4.2.4), la Scuola stipulerà il relativo contratto a seguito della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale da parte dell'operatore economico aggiudicatario, ex artt. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici.

In tutti gli altri casi, la Scuola procederà all'aggiudicazione della fornitura di beni, servizi e lavori posta in essere, previa verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale da parte dell'operatore economico aggiudicatario, ex artt. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 11**Garanzie**

In caso di *affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a)* del Codice dei contratti pubblici, la Scuola, in qualità di stazione appaltante, potrà non richiedere all'operatore economico la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, trattandosi di operatore di comprovata solidità e in considerazione del miglioramento del prezzo di aggiudicazione particolarmente favorevole per l'Istituzione Scolastica.

Art. 12**Pubblicità**

Le determine ed i decreti dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*) del DI 129/2018, sono pubblicati nel *Portale Unico dei dati della scuola*, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione *Amministrazione Trasparente*.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

Viene altresì assicurato l'esercizio del *diritto di accesso* degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli *obblighi di trasparenza* previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.